Conto Corrente colla Posta

Sabato 22 Giugno 1907

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). — Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione. Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sorà del Paese» CATTANEO

Udine - Anno XII - N. 148

Inserzioni

Circolari, ringraziamenti, annunzi mortuari necrologie, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 80. — Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avvisi réclame a seconda del numero delle inserzioni.

Uffici di Direzione ed Amministrazione — Udine, *Via Prefettura, N. 6* —

Conto Corrente colla Posta

LA RESURREZIONE DI NUNZIO NASI

Commedia in tre atti

Richiamiamo l'attenzione dei lettori sull'importante articolo di Ivanoe Bonomi che togliamo dall'ultimo numero della «Critica Sociale»:

Atto primo.

La scena ha luogo tre anni fa, alla Camera italiana, in un pomeriggio di primavera.

Una Commissione di cinque deputati eletti dall'assemblea per esaminare le accuse mosse all'ex ministro dell'Istruzione, conferma, punto per punto, le imputazioni gravissime e le documenta in maniera irrefutabile. Di queste accuse, alcune sono turpi come la distorsione dei fondi dedicati ai maestri e adoprati invece a saziare gli appetiti di tutti i clienti politici del Nasi; alcune sono vergose, come l'alterazione delle cifre nei conti dei viaggi ministeriali; alcune sono allegre, come la strana confusione fra gli oggetti del Ministero e quelli di uso famigliare.

Ma Nasi, davanti a questa valanga di imputazioni, non si difende. Fra lui e la Commissione non c'è uno di quei grandi dialoghi tragici che mettono il brivido negli spettatori. L'ex ministro pare un rassegnato, anzi, più esattamente, un uomo che si sveglia da un cattivo sogno e non sa ancora se il sogno continua o se comincia la realtà.

Perchè questo atteggiamento? Perchè i reati di Nasi sono reati di ambiente. Egli è cresciuto in Sicilia, ha respirato nell'aria il *costume politico* del suo paese, ha imparato la vita pubblica sul modello di molte amministrazioni locali del Mezzogiorno. Il principio infallibile, che, quando si è al potere, bisogna approffittarne per crearsi intorno una clientela devota e numerosa, gli si è conficcato in mente fino dai suoi primi passi. L'altro principio, *tutto meridionale*, che il deputato e il ministro sono superiori alla legge e possono permettersi ciò che sarebbe reato per la generalità dei cittadini, si è cementato con le sue speranze e con le sue stesse ambizioni.

Così, riuscito ministro, egli ha proceduto subito a crearsi una clientela, violando la legge e adoprando i denari *destinati ad altro* scopo. Tutto questo è nel suo istinto, nelle sue abitudini, nella sua concezione, nella sua mentalità. E Nasi non può che meravigliarsi della meraviglia della Commissione dei Cinque.

Senonchè, quel giorno la Camera è in vena d'onestà. Il reato c'è, o bisogna punirlo. Il paese vuole un atto di *giustizia*, e *bisogna compierlo*. Perciò la Camera dichiara reati comuni quelli commessi dall'ex ministro, e lo rinvia all'autorità giudiziaria autorizzandone l'arresto.

Ma Nunzio Nasi naturalmente non si lascia arrestare, e preferisce all'arresto l'esilio.

E la tela cala su questo primo atto, che non fa ancora sospettare la farsa.

×

Atto secondo.

Qui i protagonisti mutano. Non sono più di fronte Nasi e i cinque accusatori, ma sono di fronte, o meglio sono in contabulazione laboriosa, gli avvocati nasiani e la magistratura d'Italia. Certo, anche in quest'atto la figura di Nasi compare e scompare in automobile, davanti al naso lungo dei questurini. Ma essa ha soltanto una parte secondaria: è lo spettro d'Amleto che incuora il figlio alla vendetta.

Il «lavoro» spetta tutto agli avvocati nasiani, i quali, memori di certe tradizioni gloriose della nostra magistratura, preparano il loro piano e lo eseguono con uno zelo mirabile.

Il piano è semplicissimo. Si tratta di invocare un articolo dello Statuto del regno, secondo cui i ministri, messi in istato d'accusa dalla Camera, debbono venire giudicati dal Senato convocato in Alta Corte di Giustizia. E' bensì vero che nel nostro caso, la Camera, si è spogliata di questo suo diritto ed ha giudicato che i reati di Nasi non sono tali da scomodare il Senato, quando, per cose simili, il giudice ordinario è perfettamente competente. Che vale mai la volontà della Camera davanti a quella dei signori magistrati? Se la Camera ha giudicato trattarsi di reati comuni, la magistratura dirà che si tratta di reati ministeriali. Così ha detto nei casi Crispi e Giolitti, e così dovrà dire nel caso Nasi.

E la magistratura si mette in moto. Cammina, come al solito, assai lentamente La giustizia in Italia va coi piedi di piombo. Se uno ammazza di pieno giorno e confessa il suo delitto, ci vogliono almeno due anni per istruire il processo; se c'è poi un po' di mistero, *ne occorrono almeno quattro* per diradarlo. Intanto l'imputato, se non ha lo stellone di Nasi, marcisce in prigione. E' giusto: chi va piano, non erra. E la giustizia in Italia non erra mai.

Tanto vero questo, che, dopo tre anni e parecchi mesi, la Corte di Cassazione sentenzia che Nasi non può essere giudicato dal magistrato ordinario, e che, se la Camera ha ancora questa strana melanconia di domandargli conto delle sue azioni, deve, con una nuova deliberazione, rinviarlo davanti al Senato.

La sentenza, naturalmente, provoca i banchetti apologetici degli avvocati nasiani e riempe di gioia tutti gli amici dell'ex ministro, il quale finalmente può ritornare libero in Italia, perchè finora, dopo tre anni e parecchi mesi, non si sono trovati dei giudici che possano giudicarlo.

La tela cala, mentre si comincia a fiutare nell'aria l'odore della *pochade*.

×

Atto terzo e... non ancora finito.

La scena si svolge un poco a Trapani, patria dell'ex. ministro, e un poco a Roma, madre del diritto.

A Trapani, conviene tutto il fior fiore della Sicilia per festeggiare la risurrezione del grande uomo, che verrà dal mare a riassumere lo scettro della sua dominazione politica.

E' in prima linea la schiera sterminata dei beneficati da lui: la clientela, che ha avuto quattrini nei di della gloria, e che ha restituito lacrime nei di del dolore. Ed è giusto. La riconoscenza è una nobilissima virtù umana.

Seguono i trapanesi che vogliono riabbracciare la gloria vivente del loro paese, il lustro del loro campanile, l'uomo che, nella loro mente piena di detriti spagnoleschi, pare semidio che ha toccato i fastigi dell'Olimpo. Giusto anche questo: il campanilismo è forse il sentimento più vivo delle società arretrate.

Finalmente è tutta la Sicilia che si stringe intorno al figlio a cui si è fatta *giustizia*. Perchè, pei siciliani, Nasi è una vittima del giornalismo. E' bastato che una voce, abile o ingenua, venisse a dire: Nasi è perseguitato dai settentrionali, perchè tutta la Sicilia si mettesse a gridare: Viva Nasi, viva la Sicilia! Giustissimo anche questo. Non stiamo forse erigendo a Roma un gigantesco monumento all'unità italiana?

A Roma poi — per portare nell'unità un poco di varietà — si coltivano altri nobilissimi sentimenti.

C'è, ad esempio, il sentimento della pietà, che fa miracoli. Gente indurita nelle vicende della vita, deputati che manderebbero allegramente in galera migliaia di sovversivi, piangono sulle *sventure* del *collega* Nasi. Povero amico! ha tanto sofferto! Ora basta, bisogna assolverlo.

E c'è anche il sentimento della giustizia. Alla fin fine — dicono molti *onorevoli* — che ha fatto Nasi di più e di peggio di quello che hanno fatto tanti altri al suo posto, di quello che faremo noi se vi arriveremo? E' il *ragionamento di Cristo* dinanzi alla Maddalena, ma che, nel caso attuale, si traduce così: siamo tutti birbanti ad un modo.

Così, mentre la Sicilia plaude in una frenesia di gioia che non conosce confini, la Camera italiana si prepara a riammettere nel suo grembo, senza noie di giudizi di Senato o solo con qualche innocua *deplorazione*, il caro collega Nunzio Nasi.

E la *pochade* terminerà certamente con una grande azione coreografica. L'ex ministro fuggittivo giungerà, sopra un grande vascello inghirlandato di fiori, alle rive della Sicilia e tra una folla in delirio, tra il suono delle musiche e l'agitazione frenetica delle bandiere, seguito da un drappello di vergini bianco-vestite, simbolo della purità immacolata, salirà i gradini di un tempio greco per ardervi, ad una fiamma tolta al cratere dell'Etna, la calunniosa relazione dei Cinque.

×

Morale? Non ce n'è alcuna.

Dinanzi alla vergogna delle maggioranze parlamentari dove i Romano e i Vorzillo tengono cattedra di buon costume, davanti alle follie collettive che s'alimentano del più stolto dei regionalisti, davanti alla flaccidità dell'opinione pubblica che non sa restaurare l'imperio della legge, della serietà, della decenza, ogni parola è vana. E pulsa insistente alla memoria il giambo feroce di Giosuè Carducci:

La nostra patria è vile.

IVANOE BONOMI

Queste note rappresentano uno scatto d'indignazione per lo spettacolo vergognoso di un paese che è parso non avere che archi di trionfo e lacrime di commiserazione per un ex ministro fuggitivo, rientrato in Italia in virtù di una sentenza che non cancella le accuse. Per questo esse possono parere troppo pessimiste.

Ora la Camera, sotto il pungolo dei socialisti, ha inteso il dovere di affrettare il giudizio definitivo. E sta bene. Speriamo però non si areni nelle secche di nuove Commissioni, incaricate di vagliare ancora le accuse e magari di *impedire*, con una innocua deplorazione, il Giudizio dell'Alta Corte di Giustizia.

Perchè quello che chiediamo, per l'onore stesso d'Italia, è che il Nasi abbia dei giudici e non sfugga alla responsabilità penale dei suoi atti.

Ristabiliamo l'atmosfera morale se non vogliamo finire soffocati.

ibi.

Camera dei Deputati

(Seduta del 21 giugno 1907)

Presiede Marcora

Le spese militari

Le interrogazioni che si svolgono in principio di seduta non offrono alcun interesse generale.

Si passa alla discussione sulla spese militari. *Felissent* propugna il ministro della guerra borghese; non vuole che l'esercito sia mandato a far servizio di polizia; afferma la necessità di un'indagine severa nell'amministrazione militare.

Ferrarini sostiene che si debba negare ogni ulteriore sacrificio dei contribuenti fino a quando non siano note le resultanze dell'inchiesta.

Aroldi non ritiene urgenti i nuovi crediti richiesti.

Guerci voterà la legge perchè non vuol lasciare l'esercito sprovveduto.

Masini dimostra l'inettitudine del ministro della guerra in un poderoso discorso di critica.

La seduta è tolta.

La tomba di Garibaldi profanata?

L'*Avanti!* pubblica il seguente enigmatico *telegramma* da Livorno:

«Corre voce che la tomba di Garibaldi a Caprera, sia stata profanata. Taccio per ora il nome dell'autore di questa enorme indegnità. Posso dirvi che questo signore è assai noto nella vita politica italiana».

LINDA MURRI

ricercata dalla polizia a Genova

Si telegrafa da Genova, che la polizia sta ricercando Linda Murri, che avrebbe lasciato la sua residenza obbligatoria di San Giorgio. Si sono fatte nella sera delle indagini presso vari alberghi, ma tutto con esito negativo.

CRONACA PROVINCIALE

Buia

La Babilonia comunale

20 — Ci vorrebbe una macchina fotografica specialissima, capace di fissare tutti i soprusi che oggidì si commettono nell'amministrazione comunale di questo disgraziatissimo paese.

Forse che guardando uno di quei *cliché* l'illustr. *signor Prefetto* si persuaderebbe una buona volta della necessità del suo intervento per mettere un po' a posto questa disordinata Babilonia.

Basti dire che da due anni in un grosso centro come questo, che conta oltre 10 mila abitanti, non vi è Sindaco!

Una baracca malferma di Consiglio comunale, retto da una Giunta affatto inetta e capricciosa, guidata nei suoi passi incerti da chi sa trar partito dalla situazione, è il quadro fedele, il cliché del nostro ambiente amministrativo.

Nel Consiglio, che si può chiamare dei dieci, la maggioranza è costituita appunto da dieci membri i quali s'impongono e soprafanno gli altri nove (uno della maggioranza è decaduto per reato contro il buon costume e relativa condanna subita), che se per avventura la maggioranza arrivasse a contare i due terzi, oh!... allora sì, vedete, avremmo il Sindaco, e che Sindaco!

Non capisco poi come questa benedetta Giunta la pensi riguardo ai lavori stradali ed al personale d'ufficio.

Il Consiglio per lei non esiste, od almeno lo ritiene cosa inutile e superflua, un vero pleonasmo: essa ordina, disordina lavori, modifica progetti, assume impiegati, nomina ingegneri più o meno compiacenti, insomma fa alto e basso e spadroneggia a tutto suo agio senza nemmeno degnarsi di passar parte del fatto suo a quell'inutile consesso ch'è il Consiglio.

E così allegramente si spendono e si buttano in lavori inutili i denari del pubblico. Ma già chi paga è Pantalone, questo povero popolo, vero Pantalone che non sa scuotersi una buona volta e far vedere ch'egli è il vero sovrano e che da lui, solo da lui, dipendono le sorti questo sfruttato comune. Egli può mandar al potere uomini coscienti e capaci che sappiano fare qualche cosa di più che dire sì, o no, a seconda degli ordini.

Per oggi basta e quanto prima vi parlerò del modo di condurre i lavori pubblici, e del superuomo enciclopedico che li idea, li progetta, li fa firmare, li fa approvare e poi li dirige. Ora stiamo in attesa del verbo della *patriottica* Giunta, che ci dica come intende commemorare il centenario della nascita di Garibaldi.... Temo che al solo pronunciare questo nome si facciano inorriditi il segno della croce... non si sa mai...

Il Grillo

Gemona

Nuovo farmacista

21 — Apprendiamo con piacere che l'egregio e studioso giovane sig. Giacomo Fantoni, nostro concittadino, ha conseguito a Padova il diploma di chimico farmacista.

Congratulazioni vivissime al neo farmacista e felicitazioni alla famiglia.

Chions

L'arresto del medico condotto

21. — Ha prodotto in paese una impressione profonda l'arresto avvenuto durante la decorsa notte, del nostro medico condotto, dott. Enrico Franchi d'anni 32, da Parma, ammogliato con una figlia.

L'arresto fu operato al tocco dopo la mezzanotte dal Maresciallo dei Carabinieri di S. Vito e da un milite, su mandato di cattura emesso dal Procuratore del Re di Pordenone.

Il dott. Franchi venne tradotto a Pordenone con vettura e rinchiuso in quelle Carceri mandamentali. Al momento di separarsi dalla moglie e dalla figliuola, avvenne una pietosissima scena.

Unitamente all'arrestato ed ai Carabinieri si recò a Pordenone l'avv. L. D. Galeazzi, sindaco di quella città, il quale rimase impressionatissimo dell'avvenuto arresto del dott. Franchi, che era da tutti conosciuto sia a Chions che nei centri limitrofi.

Anche a Pordenone il fatto destò impressione immensa.

Le cause dell'arresto si ascrivono a fatti assai delicati. A titolo di cronaca raccogliamo la notizia che una signora di Parma abbia denunciato il dottor Franchi il quale avrebbe su lei tentato un ricatto.

Si vocifera anche di un procurato aborto e di altri reati gravi e, come si vede, d'indole assai delicata.

Ad ogni modo il dottore è nelle mani della giustizia ed a questa spetta far piena luce sulle sue responsabilità.

Cividale

Teatro

21 — Questa mattina è partita la numerosa Compagnia Lillipuziana, dopo aver dato, con grande successo, tre rappresentazioni dell'operetta «The Geisha».

Malgrado l'afa dominante, si ebbero tre pienone.

La Compagnia ha lasciato buon nome.

La tombola

Sono usciti i cartelloni della tombola indetta per la prima domenica di luglio.

Festeggiamenti

Per il giorno della tombola si preparano altri festeggiamenti notturni.

Atleta

E' giunta sulla piazza la Compagnia Tiberio, di cui fa parte il mondiale atleta Tiberio Ettore.

Domenica prossima darà la prima rappresentazione in piazza XX Settembre E' annunciata la lotta col toro.

Caldo secco

Il caldo di questi giorni è quasi insopportabile. La campagna incomincia a soffrire la siccità.

Acqua

Perdurando l'asciutto, l'acquedotto non sarà sufficiente per i pubblici bisogni.

Sarà quindi opportuno provvedere per tempo ad una razionale economia d'acqua, chiudendo almeno di notte certe fontane che gettano acqua senza bisogno.

Fortificazione

A pochi chilometri dal confine, sulla vetta di un monte, la nostra buona vicina, l'Austria, costruisce un fortino.

I lavori si scorgono ad occhio nudo dal Mataiur.

Così almeno ci riferì persona attendibile.

Le elezioni

Ancora nulla di concreto nè da una parte nè dall'altra. Si dice che pendano trattative per un blocco delle forze democratiche.

La Commemorazione di Garibaldi

avrà luogo il 4 Luglio p. v. e la Società Operaia, promotrice, se ne occupa con interessamento perchè la cerimonia riesca completamente.

Mercato bozzoli

Il mercato bozzoli è aperto. Sono già stati conclusi parecchi affari.

Il prezzo ha tendenza al *ribasso* in relazione agli affari conclusi in principio della campagna.

Banda Municipale

Programma da eseguirsi domenica alle ore 8 1/2 in piazza P. Diacono:

Marcia	Nasini
Mazurka «Lia»	N. N.
Sinfonia «La forza del destino»	Verdi
Valzer «Esposizione d'Udine»	Tesa
Atto 3 «La Bohème»	Puccini
Operetta «La Geisha»	S. Jones

Precenicco

Il vaporetto per Lignano

21 — Domani la Società Veneta Lagunare di Venezia riattiverà la linea estiva di vaporetto sul *Fiume Stella* dal porto di Precenicco ai bagni di Lignano Le corse saranno regolate dal seguente orario:

Partenze dal Porto di Precenicco ore: 6.56 — 10.15 — 15.

Pa tenze da Lignano bagni ore: 8.30 — 12 — 18.

Domenica 23 sarà l'apertura dello stabilimento balneare e si prevede molto concorso.

Alla gita inaugurale prenderanno parte una rappresentanza di questo Municipio, nonchè il locale corpo Filarmonico che suonando un repertorio scelto di musica allegrerà la gita tanto durante il tragitto come a Lignano.

7 APPENDICE DEL «PAESE»

Una confessione pubblica

— SCENE DEL FAR-WEST —

(Traduzione dall'inglese)

Con un gesto energico il Sindaco si avvicinò alla finestra... «Silenzio, concittadini; la Signora cui noi vogliamo rendere omaggio sta per parlarvi» esclamò.

La folla, sorpresa, lusingata, e curiosa di udire ciò che sarebbe stato detto da Sibilla, fece silenzio. Quelle faccie rudi e abbronzate, ma dalla espressione rispettosa e sincera, tutte rivolte in su verso la fanciulla, produssero un'impressione profonda sull'animo di questa, malgrado che l'ovazione che le si era preparata avesso in sè qualche cosa di grottesco. L'assurdità della situazione parve svanire per lei; non si trattava di Miss Van Antworp costretta da speciali circostanze a parlare a una folla; si trattava, invece, di una donna che, salvata da una morte quasi sicura, ringraziava i suoi vicini i quali gentilmente si rallegravano con lei.

«Amici!» ella disse a voce alta e chiara «vi ringrazio di cuore per la simpatia che mi dimostrate; ma vi devo pregare di non esprimerla con canti e con suoni, perchè il luogotenente Lombard è così malato che ogni eccitamento potrebbe riuscirgli fatale».

La figura di lei, con la finestra per cornice, coi suoi occhi scuri un po' velati dalla stanchezza, coi chiari capelli sciolti, e con quella fine ed elegante persona stretta nell'abito da amazzone che ancora portava, era bella ed interessante. La folla restò perplessa.

«Non dobbiamo dunque far nemmeno un evviva alla prima eroina che si sia vista a Zenith City?» domandò qualcuno fra la gente.

«Nemmeno un evviva!» rispose Sibilla con un sorriso che rivelò a quegli uomini altre qualità di lei non meno attraenti, nella loro femminilità, del suo eroismo. «Zenith City è piena di donne che sarebbero eroiche al pari di me» aggiunse poi con voce commossa. «Andate a casa, a domandate alle vostre mogli e alle vostre fidanzate se vi è una sola fra loro che non si senta capace di combattere per l'uomo che ama!»

«Sibilla» disse allora la Colonnella, quando la folla, con la sua banda e col suo sindaco, si fu quietamente dispersa; «Jack vi ha udita, e naturalmente vi vuole subito presso di lui; ma non lo fate parlar troppo».

«Questa non è la confessione che volevate farmi ieri» mormorò Jack poco dopo, guardandola con occhi sparuti, ma pieni d'adorazione. «Siete sicura che direte lo stesso domani, l'anno venturo, e sempre?»

«Amor mio, amor mio!» ella rispose a bassa voce. «Ditemi soltanto una parola; volete far vostra quella donna egoista che ha avuto bisogno di una lezione così terribile per convincersi che la parola amore ha tuttora e sempre lo stesso significato di una volta?»

Ma Jack, oltrepassando con prontezza maschile la linea che divide la sommissione dal sentimento di autorità, le rivolse, benchè con una qualche trepidazione, il suo primo comando: «Baciatemi!»

Ed ella gli obbedì.

FINE.

Venzone

Ancora dell' infanticidio

22 — *(M.)* La scoperta fatta dall'oste Leonardo Bellina del cadaverino di una neonata nella fogna della latrina di casa, ha destato, come ben si può immaginare, una profonda impressione in paese: dappertutto non si parla d'altro!

A seguito dell'esattissimo cenno che avete già pubblicato, aggiungiamo che ieri nel pomeriggio, in seguito ad un telegramma spedito dall'egregio Pretore di Gemona avv. Gaspare Cavarzerani, giussero da Udine il Giudice istruttore avv. Goggioli, il prof. Ettore Chiaruttini ed il Cancelliere del Tribunale Alberto Miele per le constatazioni di legge.

Nella cappella di S. Michiele, situata *accanto al nostro Duomo ed alla presenza* del Giudice Istruttore, del Pretore, del pro-sindaco sig. Castellani, gli egregi medici prof. Ettore Chiaruttini e dott. Francesco Stringari nostro medico condotto, eseguirono l'autopsia del cadaverino.

La vittima innocente di una madre sciagurata ed infame venne collocata su di un tavolo e l'esame durò circa due ore e mezza.

La bambina ch'è di completo sviluppo, misura la lunghezza di 60 cm., è di bella conformazione, è nata viva ed a prova di ciò sta il fatto che intorno al collo si rinvenne una lista di lana dell'altezza di cm. 2 e della lunghezza di cm. 60 girata due volte attorno ed assicurata con due nodi.

In corrispondenza a detta fettuccia si notò un profondo solco prodotto dalla stretta; ciò senza dubbio rivela che la piccina è stata barbaramente soffocata!

I sintomi della soffocazione però non si riscontrarono nei polmoni, ma ciò è probabilissimo che dipenda dallo stato di putrefazione in cui l'innocente vittima si trovava quando venne scoperta.

Notiamo che in corrispondenza dell'osso parietale sinistro, la cute, per una lunghezza di 5 centimetri e per la larghezza 2 centimetri, presentava un colore più chiaro e quasi roseo, una consistenza maggiore e nel mezzo di questa zona si notarono delle abrasioni.

Finora le indagini a nulla hanno approdato e la madre sciagurata resta avvolta nel mistero.

E' opinione generale però che l'infanticida sia persona non appartenente al nostro paese. Si opina inoltre che la neonata sia stata gettata dall'alto della latrina e cioè pel tubo di scarico, circostanza codesta confermata dalle contusioni riscontrate alla faccia durante l'autopsia.

Auguriamo pertanto che la giustizia riesca ad agguantare la madre infame: delitti simili non devono rimanere impuniti!...

×

A corredo di quanto ci scrive il nostro solerte corrispondente diremo che per informazioni oggi assunte in Tribunale, ci risulta che gli egregi sanitari i quali procedettero all'autopsia cadaverica della bambina non poterono stabilire con sicurezza a quanti giorni risalga la morte.

Essi portarono seco dei pezzetti di *polmone*, riservandosi di *analizzarli* ed in seguito emettere il loro giudizio.

Forni di Sopra

Ancora del medico suicida

L'ultimo suo scritto

21 — A seguito della notizia già da voi pubblicata, del suicidio del dott. Ruggero Zattiero, che tanta impressione di dolore destò nell'intero paese e Comuni limitrofi, aggiungiamo che sopra il tavolo della stanza vicina alla camera in cui fu rinvenuto il cadavere, si trovò il seguente scritto:

« Forni di Sopra 19 giugno 1907.

Atto di mia ultima incoscienza!

Mi hanno perseguitato per atti commessi durante la mia vita giovanile, quando è più facile il fallo e quando si è stati vittima di chi ora più vecchio di me.

Per quella via stessa hanno voluto *trascinarmi forzatamente, perseguitarmi sempre* senza che nessuno abbia avuto la bontà di correggermi.

Giuro di non aver agito che sotto la forte impressione di sentirmi sempre perseguitato per quella via che mi vollero far rovinare.

Mi hanno rovinato la mente ed il cuore!

La mia coscienza l'ha *conosciuta* soltanto Iddio.

Hanno tentato tutti i mezzi possibili e sono riusciti vincitori. Perdonate a mia moglie che ha voluto portarmi un po' di conforto, i figli l'assomiglino per bontà. Soltanto Iddio mi perdoni! »

Latisana

Decesso

21. *(g. c.)* — Da Forlì ci giunge la notizia che è morto in quella città il prof. *Alessandro Pasqualini*, nativo di Latisana. Da parecchi anni egli dirigeva la Stazione Agraria di Forlì e contemporaneamente insegnava chimica nel R. Istituto Tecnico.

Le nostre più vive condoglianze.

⁂

A proposito della scomparsa del prof. cav. Alessandro Pasqualini, ecco che cosa scrive *L'Amico del Contadino* uscito stamane:

« Giunge da Forlì la triste notizia della morte dell'illustre nostro comprovinciale prof. cav. uff. Alessandro Pasqualini insegnante in quel R. Istituto Tecnico e Direttore dell'annessa Stazione Agraria.

Anche da lontano, Egli nutriva profondo affetto per il suo Friuli, e ne seguiva con piacere il rapido incremento agricolo. Un ultimo suo lusinghiero apprezzamento del lavoro compiuto dalla nostra Associazione Agraria comparve di questi giorni negli Annali della R. Stazione Agraria di Forlì, e ciò a proposito dell'opera efficace spesa dal nostro Sodalizio a favore del riordinamento della R. Stazione Agraria di Udine in istituto autonomo, al fine ch'essa potesse meglio rispondere ai crescenti bisogni e al progresso della nostra agricoltura.

Vagheggiava Egli qualcosa di simile anche per la Stazione Agraria di Forlì, l'unica ancora in Italia annessa ad un Istituto Tecnico. E forse Egli avrebbe ottenuto dal Ministero che anche la Stazione Agraria di Forlì fosse eretta in ente autonomo, quando la morte venne a troncare le Sue speranze.

A Lui, che lascia ricca eredità di affetti, il compianto degli agricoltori friulani ».

Paularo

Consiglio comunale

21. — Domenica 16 corr. si riunì il patrio Consiglio per deliberare diversi oggetti di qualche importanza. La seduta fu alquanto animata e assisteva discreto pubblico.

Tra le deliberazioni prese notiamo che fu approvato di pagare — non ricordiamo sotto quale titolo — una somma di lire 433 all'ex segretario Gerometta.

Destò poi grande meraviglia l'accettazione del reclamo di un elettore di Trelli contro la proclamazione dei due neo eletti consiglieri De Crignis e Del Linz. Il ricorso ci sembra infondato e sarebbe stato desiderabile maggior solidarietà tra i colleghi dell'Amministrazione.

Non riusciamo a spiegare come in detta seduta consigliare non si abbia preso atto della nota dell'ispettore scolastico per aprire il concorso nelle scuole di Dierico, Salino e Trelli. Certamente le autorità superiori sapranno colmare una lacuna evidente, mettendo le lenti sul naso a chi non sa o non vuol vedere.

Nel nostro comune l'istruzione fu sempre trascurata e lo dimostra il fatto che è ormai l'ultimo a classificare regolarmente le scuole e a istituire le classi elementari superiori.

Il Giudice Conciliatore

Dopo ben sedici mesi che le aule di Temi sono chiuse, anche il nostro buon pubblico ha ragione per reclamare contro tale abbandono.

Ci raccomandiamo caldamente all'Ill.mo signor Procuratore del Re di Tolmezzo perchè spinga il Municipio a provvedere per la nomina del magistrato popolare.

Spilimbergo

Settimo concerto della Banda

22 — Domani (domenica) in piazza Cavour alle ore 20.30 la nostra Banda darà il suo settimo concerto con il seguente programma:

Marcia Militare		Eilinberg
Valzer	« Ricordo di Torino »	Becucci
Sinfonia	« Fausta »	Donizetti
Fantasia	« Mefistofele »	Boito
Marcia	« Onori Militari »	Müller

GRAVE DISGRAZIA A CERESETTO

Proveniente da Brazzacco, ieri sera stava per entrare a Ceresetto seduto su calesse tirato da un focoso cavallo, certo Antonio Lauzacco da S. Vito di Fagagna.

Ad uno svolto della strada, forse in causa di qualche grosso ciottolo su cui una ruota passò, la carretta si rovesciò ed il povero guidatore fu sbalzato sul ciglio della strada. Il disgraziato fu sollevato da alcuni passanti e trasportato in una casa vicina.

Visitato dal medico, gli furono riscontrate gravi contusioni ai fianchi con emorragia interna.

Date tali allarmanti condizioni, il medico ordinò il trasporto del Lauzacco al nostro Ospitale Civile, ove infatti giunse dopo le 10 di stamane.

CALEIDOSCOPIO

L'onomastico

Oggi 22, S. Paolino. Domani 23, s. Gervasio m.

Effemeride storica

Scorrerie dei Cormonesi. — 22 giugno 1510. — die sabati. — (vedi effemeride di ieri e ier l'altro. — I Cormonesi corsero fin presso Cividale. *(Amasei, Diario p. 270)*

Divisione in riparti negli Ospitali. — 23 giugno 1748. — Anticamente negli Ospitali si tenevano separatamente gli uomini dalle donne. Fa prova l'iniziativa del Comune di Pordenone in data 28 giugno 1748 *(Cronistoria* dei Candiani p. 108) colla quale si esorta il Podestà e Giudici a trovar modo di separare gli uomini dalle donne nel Pio Ospitale onde evitare scandali.

CRONACA CITTADINA

(Il telefono del PAESE porta il num. 2-11)

INTERESSI CIVICI

Deliberazioni di Giunta

(Seduta del 21 giugno)

Consiglio Comunale

Ha concretato l'ordine del giorno per la seduta consigliare del 28 corrente Giugno.

Lavori ad una barriera

Ha autorizzato la spesa occorrente per riparazioni urgenti alla barriera daziaria di Porta Gemona.

Adattamento dei locali

Ha disposto l'adattamento ad uso uffici per la Direzione Generale delle Scuole dei locali al II piano della casa in Via Rialto.

Per la facciata del Duomo

Ha in via d'urgenza autorizzato i lavori per la puntellazione della facciata del Duomo e per la demolizione della parte superiore della muratura della facciata stessa, nonchè di un tratto del coperto aderente.

Per un progetto di restauro

Ha demandato al sig. Sindaco la nomina del Comitato suggerito dalla Commissione Prov. dei Monumenti, per lo *studio del progetto per il restauro* definitivo della facciata del Duomo.

Inaffiamento di strade

Ha disposto che compatibilmente coi *mezzi disponibili, si provveda nelle* strade, non fornite di bocchetto all'inaffiamento col mezzo di botti.

L'estrazione dei Giurati

per la prossima sessione d'Assise

Ecco l'elenco dei giurati che furono ieri estratti a sorte e che presteranno servizio nella sessione d'Assise che si aprirà il 16 luglio p. v.:

Ordinari

Comessatti Giuseppe fu Francesco, Fagagna.
Marzinotti Luigi fu Benedetto, Udine.
Ferrario d.r Rinaldo fu Pietro, Udine.
Del Frari Sante fu Nicolò, Sequals.
Conti Luigi fu Giovanni, Udine.
Braidotti *Vittorio fu Matteo, Udine.*
Cudugnello ing. Enrico fu Pietro, Udine.
Stroili cav. Daniele fu Franc., Gemona.
Nava Edoardo fu Carlo, Codroipo.
Monici dott. Emilio fu Girolamo, Udine.
Raetz Guglielmo di Federico, Cordenons.
Cavalli.ri cav. Eugenio di Paolo, Udine.
Sabbadini avv. Giuseppe fu Valentino, Codroipo.
Iseppi perito Gio Batta di Girolamo, Gemona.
Micoli Luigi di Gio Maria, Udine.
Spezzotti G. B. fu Luigi, Udine.
Giuliani Carlo fu Ambrogio, Camponogaro.
Casotta Gio Batta fu Antonio, Pordenone.
Raber Giovanni fu Cirillo Comeglians.
Cicinni avv. Marco di Marco, Spilimbergo.
Girardini avv. Giuseppe fu Felice, Udine.
Cantarutti Ugo fu Giuseppe, Cisterna
Montegnacco dott. Sebastiano fu Urbano Tarcento.
Caudassio avv. Giuseppe fu Pietro, Tolmezzo.
Della Santa Nicolò fu Giuseppe, Udine.
Vanelli Andrea fu Luigi, Palmanova.
D'Andrea Camillo fu Giovanni, Meduno.
Solito Michele fu Leonardo, Codroipo.
Caratti avv. Umberto fu Francesco, Udine.
Cigolotti dott. Prospero fu Sante, Moggio Udinese.

Complementari

Pancera di Zoppola co. Camillo di Nicolò, Zoppola.
Querini dott. Antonio fu Annibale, Pordenone.
Gnesutta Candido di Luigi, Latisana.
Campeis avv. Giuseppe di G. B., Udine.
Tremonti Luigi fu Marino, Udine.
Tamburlini Antonio fu Giuseppe, Mortegliano.
Ellero dott. Arturo fu Antonio, Pordenone.
Zanussi Leutelmonte fu Francesco, Visinale.
Pasquali dott. Domenico fu G. B., Cividale.
Boranga Giovanni di Silvio, Maniago.

Supplenti

Camavitto Ugo fu Daniele.
Casellotti Italico fu Luigi.
Florio conte Filippo fu Francesco.
Foruglio avv Angelo fu Raimondo.
Anderloni Luigi fu Antonio.
Cantarutti Federico fu G. B.
Cassi prof. Gellio di Giulio.
Fantini Vittorio di G. B.
Dal Dan Antonio di Vincenzo.
Albonetti Emilio di Francesco tutti di Udine.

Convegno Ciclistico a Trieste

Sappiamo che in occasione del Convegno Ciclistico Internazionale che avrà luogo il 29 corr. a Trieste, è stato messo a disposizione delle squadre che proverranno dal Friuli un piroscafo espressamente noleggiato, che partirà da Monfalcone alle ore 9 per sbarcare a Trieste alle 10 e mezza.

Il prezzo di passaggio, compreso il trasporto della bicicletta, sarà di sole *una corona.*

Occorre però che i ciclisti aderenti sollecitino ad inviare alla locale Unione Velocipedistica la loro adesione scritta.

Commissione

di Beneficenza e Assistenza Pubblica

(Seduta del 21 giugno 1907)

Affari approvati

Casarsa — Congregazione di Carità. Investimento somme.

S. Daniele — Monte di Pietà. Collocamento a riposo del Cassiere e sostituzione.

Udine — Ospedale civile. Vendita terreno al Comune.

Idem — Idem. Affranco L. 6000 a debito ditta Sellevati.

Idem — Idem. Fornitura tessuti in economia.

Gonars, Palazzolo dello Stella, Porcia — *Congregazione di Carità. Bilancio* 1907.

S. Daniele — Congregazione di Carità. Aumento salario all'inserviente Del Mas.

Latisana — Spedale. Vendita beni.

Udine — Ospedale civile Fornitura energia elettrica ed impegnativa con il Comune.

Gemona — Congregazione di Carità. Contratto d'appalto dell'Ospedale.

S. Vito al Tagliamento — Istituto Falieo — Viali Bilancio 1907.

Udine — Monte di Pietà. Affittanza casa.

Udine — Istituto Micesio. Affitto beni di S. Gottardo.

Brugnera — Legato Milani. *Autorizzazione a stare in lite.*

MOVIMENTO PROLETARIO

Le riunioni di domani

Ricordiamo che domani hanno luogo le seguenti riunioni:

Lega Metallurgici; alle ore 10, in Castello, assemblea generale.

Lega Fornai; alle ore 10, in Castello, assemblea generale.

Lega Scalpellini; alle ore 10, alla Camera del Lavoro in Via dei Teatri, assemblea generale.

Questa sera invece, alle 8.30 alla Camera del Lavoro, assemblea generale della Lega lavoranti librai e cartolai.

SOCIETÀ OPERAIA GENERALE

Questa sera alle ore 8 30 si riunisce la Direzione Sociale per deliberare sopra vari importanti oggetti d'ordinaria amministrazione.

Per i richiamati alle armi.

La Presidenza della Società di Tiro a Segno di Udine ricorda che domani domenica 23 corr. dalle ore 7 1/2 alle 11 e dalle 14 alle 17 nel poligono di Cividale si eseguiranno le lezioni regolamentari per i soli soci richiamati.

CRESCITE ED MULTIPLICAMINI!

Ecco i nomi delle allieve friulane che hanno conseguito, all'Università di Padova, il diploma di levatrice:

Gregoratti Maria di Bagnaria Arsa — Rossi Ida di Palmanova — Borghese Argia di Udine — Caruzzi Luciana di Attimis — *Cernoia Antonietta* di Savogna — Gracco Giuliana di Rigolato — Monaco Anna di Fagagna — Zucchiatti Noemi di Maiano

I lettori sono dunque avvertiti: le levatrici non mancano! Nessuna giustificazione per essi se si dimostreranno restii ad uniformarsi al precetto di Cristo.

Il saggio finale di Scherma

Ricordiamo che il saggio finale di scherma avrà luogo domani nella Palestra della Società alle ore 16 1/2.

Terrà la smarra il Maestro Vittorio Sartori di Gorizia che gentilmente aderisce.

Contro gli esercenti abusivamente la medicina veterinaria

In questi giorni la locale R. Prefettura, accogliendo un voto espresso qualche mese fa dalla *Società Veterinaria Friulana*, ha invitato i Sindaci *di parecchi Comuni della Provincia* a inviarle d'ufficio i nomi di tutti gli empirici che si trovano nel territorio di loro giurisdizione accompagnando i nomi stessi da quelle notizie che potessero meglio lumeggiare l'abusivo esercizio dell'arte veterinaria a danno dei professionisti autentici, dell'economia degli agricoltori e della polizia *sanitaria. Ciò allo scopo di prendervi* qualche energico provvedimento.

Speriamo che l'atto lodevole della nostra Prefettura approderà a buoni risultati, riuscendo a fugare anche della nostra provincia quella moltitudine d'empirici che da troppo tempo la funesta.

Violenti risse fra monelli

Fra ragazzi sui dieci-dodici anni, appartenenti ai rioni di Poscolle e Grazzano, vi è un odio implacabile, non si sa bene da che cosa originato.

Ieri sera si riunirono entrambe le « squadre » e stabilirono di scendere « in lotta » in Viale Marangoni.

Giunti sul campo di battaglia, incominciò fra i due eserciti una battaglia a base di *ciottoli, cosa come si vede,* assai pericolosa.

Un Vigile Urbano riuscì a far cessare lo scontro ed a riconoscere una dozzina di quei monelli che verranno chiamati dall'Ispettore per una paternale.

Il mercato dei bozzoli

Prezzi del mercato odierno:
Gialli: 4.50, 4.30, 3 70, 4.00, 4.20.
Scarti: 1.55.
Doppi: 1 45, 1.40.

La commemorazione popolare

DI GIUSEPPE GARIBALDI

Il Comitato popolare costituitosi per organizzare le onoranze pel centenario di Giuseppe Garibaldi prosegue alacremente i suoi lavori, confortato dall'unanime appoggio della cittadinanza.

Ogni sera si tengono riunioni nei locali del Segretariato dell'emigrazione gentilmente concessi. L'altra sera si deliberò di inviare a tutte le Associazioni cittadine la circolare seguente:

« Il Comitato provvisorio nominato nella seduta delle Associazioni cittadine seguita il 19 corrente per organizzare una Commemorazione popolare di Giuseppe Garibaldi nella ricorrenza del centenario della sua nascita; mentre prega codesta spett. Società ad aderire alla *manifestazione stessa delegando* un suo rappresentante a far parte del Comitato organizzatore la invita ad intervenire alla riunione che avrà luogo lunedì 24 corr. alle 20 e mezza nei locali del *Segretariato dell'Emigrazione* (Via Prefettura, 10) gentilmente concessi per discutere sul programma della solenne Commemorazione ».

Alla circolare venne unito *l'ordine del giorno* votato nell'ultima riunione delle associazioni cittadine e che qui riproduciamo anche per rettificare alcune inesattezze formali in cui siamo incorsi nel pubblicarlo la mattina susseguente alla riunione;

« L'assemblea delle associazioni popolari mentre afferma che la Commemorazione di Giuseppe Garibaldi, indetta per la ricorrenza del centenario della sua nascita non possa senza insulto alla memoria dell'Eroe non avere carattere schiettamente popolare,

ritenuto che la manifestazione già indetta per il 4 luglio dalla Società dei Reduci, con la esclusione dell'inno dei Lavoratori imposta all'ultimo momento contrariamente ai presi accordi e per le modalità tutte del programma venga ad assumere un carattere esclusivamente ufficiale, ed antidemocratico,

considerato che per tutto ciò le associazioni popolari non possono conservare alla stessa la loro adesione,

delibera

di nominare un comitato che assuma immediatamente di commemorare Giuseppe Garibaldi con una pura manifestazione di popolo.

Ieri il Comitato fu ricevuto dal Sindaco cui comunicò la circolare spiegando le ragioni che avevano determinato i partiti popolari alla costituzione del Comitato per organizzare una manifestazione di carattere popolare.

Il Sindaco espresse l'augurio che la Commemorazione riesca solenne e degna dell'Eroe.

Per un' adesione

della Società Operaia.

A proposito del commento della *Patria* all'adesione mandata dalla Società Operaia al Comitato Popolare per le onoranze a Giuseppe Garibaldi, riceviamo *una* vibrata lettera firmata da molti soci, che ci rincresce di dover riassumere per ragioni di spazio.

La lettera comincia dall'osservare come tutte le Istituzioni devono evolversi e ogni giorno più uniformarsi alle nuove esigenze dei tempi.

D'altra parte poteva la Società Operaia di cui Giuseppe Garibaldi è presidente *onorario, esimersi* dal farsi rappresentare alla riunione dell'altra sera delle Associazioni cittadine?

Fra una commemorazione ufficiale, odiosamente settaria, ed una commemorazione popolare, aperta a tutti coloro che sentono intensamente il culto per l'Eroe, gli operai della Società Operaia potevano forse dichiararsi per *la setta e contro il popolo?*

Non doveva bastare agli operai tutti il fatto che il Comitato oggi decaduto, per tobia antidemocratica e in segno di avversione al popolo, pretese escludere un inno che è simbolo delle nuove aspirazioni del proletariato verso la giustizia sociale?

Si acqueti del resto la *Patria;* non *sono gli attuali reggitori del primo* Sodalizio operaio cittadino che fanno la politica contravvenendo così alle norme statutarie. Altrettanto però non si può dire dei loro predecessori. La *Patria* lo sa bene!

La direzione della Società Operaia è costituita da operai autentici, da lavoratori che sentono tutta la dignità della *funzione sociale che compiono;* se domani essi sapessero di non essere più in grado di favorire gli interessi morali ed economici della classe operaia, domani abbandonerebbero quel posto a cui li ha elevati la fiducia dei compagni.

Prova di falciatrici a S. Vito al Tagliamento

Il giorno 21 corr., per iniziativa del Circolo Agricolo e della Cattedra di Agricoltura di S. Vito al Tagliamento ebbe luogo alla tenuta Pisciarelli una prova di falciatura meccanica con falciatrici moderne.

La prova si svolse fra numeroso concorso di Agricoltori, i quali ebbero campo di osservare l'ottimo funzionamento dei due tipi di falciatrici, che già hanno incontrato tanto favore nel nostro Friuli, e di constatare di quanto sussidio possano essere all'agricoltura tali macchine, nell'esercizio della sua industria, sia per la qualità che per *la celerità del lavoro eseguito.*

Auguriamoci che di tali prove pubbliche utilissime si facciano sovente promotrici le già tanto benemerite nostre Istituzioni Agricole locali.

Concerto all'Albergo Nazionale

Questa sera all'Albergo Nazionale comincierà la serie dei concerti di strumenti ad arco sostenuti da 18 professori diretti dal Maestro Giacomo Verza.

Ecco il programma di questa sera dalle 9 alle 11:

1. F. Volpatti (junior) — Marche espagnole « Los Banderilleros ».
2. R. Planquette — Entr'Acte nel l'opéra comique « Paille-D'Avoine ».
3. G. Rossini — Fantaisie nell'opera « Mosè ».
4. Frantz Hitz — Fantaisie Alsacienne « Bouquet des champs ».
5. Rob. Stewart — Célèbre Valse Tzigane « La lettre d'amour ».
6. F. Mendelssohn — a) Romance san parole in Do minore — b) L. Balleron: « Madgyar-Czardas ».
7. G. Verdi — Gran potpourri nell'opera « La forza del destino ».
8. L. Balleron — Rondò-polka « L'oiseau tapageur », per ottavino obbligato (prof. E. Hicke).

Cinematografo Galanda

Oggi e domani, grandi ed interessanti rappresentazioni cinematografiche in Via della Posta N. 20, Palazzo Manin.

Festa da ballo

Ricorrendo domani, domenica, la tradizionale sagra di S. Luigi, nel cortile della trattoria alla Cargnella fuori porta Gemona avrà luogo una grande festa da ballo con la distinta orchestra Blasich.

A Santa Caterina

Domani ricorrendo la tradizionale vigilia di San Giovanni, a Santa Caterina vi saranno grandi festeggiamenti.

Udine non mancherà di accorrere al simpatico ritrovo, nella *certezza di passare* lietamente alcune ore del pomeriggio.

Ecco il programma dei festeggiamenti:

Ore 14.30 — Sparo di mortaretti sulle rive del Cormor.

Ore 15 — Arrivo della Banda di Colloredo di Prato.

Ore 18 — *Ascensione* del pallone areostatico.

Ore 18.30 — Grande assalto alla cuccagna.

Ore 20 — Concerto della Banda sul piazzale.

Ore 21.30 — Fuochi artificiali con illuminazione alla veneziana dei locali e delle vie di Santa Caterina.

E' superfluo il dire che per l'occasione tutti gli esercizi pubblici saranno abbondantemente forniti di vino, birra ed eccellenti cibarie.

Il calcio di "Augusta,,

Stamane, mentre lo stalliere Romeo De Paulis d'anni 29 da Lecce, alle dipendenze del signor Emilio Broili, stava strigliando la cavalla « Augusta » si ebbe da questa in regalo un calcio alla fronte che gli produsse una ferita giudicata dal dott. Paglieri guaribile in 8 giorni.

Ancora del dott. Eissler

Nel pomeriggio d'ieri verso le ore 16, la madre del dott. Roberto Eissler unitamente allo studente Mayer si recò con una vettura all'ufficio di P. S.

E mentre la vecchia signora attese stando in carrozza, il Mayer si portò dal Vice Commissario avv. Contini a chiedere il permesso per avere un colloquio col detenuto, essendo che egli ora dipende dalla Pubblica Sicurezza in attesa delle disposizioni ministeriali.

L'Eissler, dopo la condanna, per quanto sia sempre triste, è assai sollevato d'animo. Si mantiene tranquillo, mangia però pochissimo.

Il colloquio colla madre seguì senza incidenti e durò una ventina di minuti.

Madre e figlio si separarono abbracciandosi affettuosamente ed a lungo.

Le disposizioni ministeriali non debbono tardare a giungere. Esse possono essere diverse poichè il Ministero può ordinare: che il condannato sia tradotto al confine dalle guardie di P. S.; che venga pure accompagnato al confine ed espulso dall'Italia; che sia posto subito in libertà coll'ordine di raggiungere il confine entro un dato limite di giorni.

Banda militare. Programma per domani sera dalle ore 20 alle 21.30:

1. Marcia « Salerno »		D'Asienzo
2. Ouverture « Cleopatra »		Mancinelli
3. Minuetto del settimino opera 20		Beethoven
4. Valzer « I. Mirti »		Strauss
5. Gran fantasia « Aida »		Verdi
6. Danza Esotica		Mascagni

Un udinese derubato a Trieste
di un anello d'oro

Il signor Domenico Bevilacqua, da Udine, alloggiato all'Hôtel «Adria,» di Trieste dimenticò ierlaltro sul comodino nella sua stanza un anello d'oro del valore di 22 corone, e quando rincasò si accorse che era sparito.

Il fatto fu comunicato alla polizia e due agenti in borghese incaricati della cosa scoprirono che ad impossessarsi dell'oggetto era stata una cameriera e la arrestarono. Questa si protestò innocente: ammise bensì di aver trovato l'anello ma aggiunse che era sua intenzione di restituirlo al legittimo proprietario.

Però l'impiegato non prestò fede alle sue parole, e ad interrogatorio esaurito la fece condurre in prigione.

Teatri ed Arte

Teatro Minerva
Cinematografo Pettini

Abbiamo sott'occhio una circolare che *riporta articoli* lusinghieri *dei* giornali di Roma, Milano, Padova e Venezia per il Cinematografo Pettini che darà alcune rappresentazioni in questo teatro Minerva.

A Venezia agi recentemente al teatro Rossini riportando grande successo.

La prima rappresentazione qui a Udine avrà luogo la sera di Martedì 25 corr.

Cronaca Giudiziaria

Tribunale di Udine
Una serie di furti

Teco Maria nata a Scrut (Cividale) d'anni 37 è quella domestica che in varie famiglie della città commise una serie di furti di biancheria, commestibili ed altro per un valore approssimativo di 400 lire.

Fuori della gabbia ove trovasi la detenuta, *siede Filomena Cantarutti* di anni 41 di Udine, imputata di ricettazione dolosa.

Le due donne sono difese dagli avv. Cosattini e Baldissera. La Teco ammette solo in parte i furti e accusa di ricettazione la Cantarutti dicendo che essa conosceva la provenienza furtiva degli oggetti. La Cantarutti *naturalmente nega ogni cosa.*

Dopo l'esame di parecchi danneggiati e testi, e dopo la discussione, il Tribunale condanna la Teco a 18 mesi di reclusione e assolve la Cantarutti per non provata reità.

Corte d'Appello di Venezia
La causa Wassermann
Gli imputati assolti

Ieri, davanti alla Corte d'Appello di Venezia venne discussa la tanto clamorosa causa del fallimento Wassermann di Aviano.

Gli appellanti Francesco e Giuseppe Wassermann, avevano interposto ricorso contro la sentenza 21 dicembre 1906 del Tribunale di Pordenone che avea condannato a sei mesi di detenzione, Wassermann Francesco, quale colpevole di bancarotta semplice, e a sei mesi di reclusione il Giuseppe Wassermann, quale colpevole di ricettazione.

La Corte d'appello, in totale riforma dell'appellata decisione, mandava assolti entrambi i Wassermann.

Essi furono difesi dagli avvocati Carnelutti Francesco, Cristofori Antonio e Policreti Carlo.

L'avv. Cristofori aveva rassegnato alla Corte una memoria a stampa, nella quale, largamente, erano stati svolti i motivi allegati a sostegno dell'appello, poscia accolto, contro la sentenza del Tribunale.

Così venne pronunziata l'ultima parola su d'una questione che tanto appassionò per ragioni molteplici, (non ultima quella che il Wassermann Francesco era Sindaco di Aviano), il Circondario di Pordenone.

E tale ultima parola fu d'assoluzione.

Piccola Rivista di Borsa

Si era detto su per le riviste e sulle notizie di Borsa che sarebbero intervenute le Banche a *porre freno* alla corrente del ribasso per evitare maggiori danni oltre a quelli che avevano diggià dato l'allarme gli ultimi tristi fatti compiuti.

La cosa per quanto fosse passata nel dominio del pubblico come un salutare provvedimento, non venne però presa con serietà dagli operatori di Borsa giacchè i ribassi *hanno* continuato a fioccare sopra tutti i titoli, con esemplare eccezione delle Rendite di stato.

Ciò conferma come sia ed è una vera Crisi di Borsa. Se mancassero gli elementi capaci di arrestare un qualsiasi movimento sia al ribasso, sia al rialzo si dovrebbe ammettere la disorganizzazione dell'Ente borsistico, *ma* forze ed abilità ve ne sono tante, e di ciò non vale la pena di passare ai dettagli.

Ma il ribasso continua malgrado le splendide notizie agricole, le buone condizioni economiche ed industriali e quelle ancora politiche che rispondono alla quiete più perfetta.

Si deve accusare lo stato attuale di un soverchio peso non addatto alla potenzialità finanziaria voluta dai bisogni attuali, creati dalla smania di moltiplicare le Società anonime, invogliando nelle compartecipazioni, esperti ed inespertipro fessionisti di Borsa per poi gettarli nella strettoja della speculazione.

Il contegno delle Borse avuto durante la settimana ci ha condotto a fare tali considerazioni.

Non è per questo da dire che il male non abbia a cessare, anzi esso andrà a scomparire man mano sarà epurato l'ambiente ed avrà dato quella elasticità agli affari, per quindi ridare al mercato il suo funzionamento normale.

Tanti furono i spostamenti di prezzo, ma, dove più si è sbizzarito il ribasso è stato nel campo dei titoli Bancari siderurgici e *ferroviari.*

La Borsa di Genova è sempre agitata ed è lontana da riprendere la sua vita spigliata del passato, basterebbe solo che si elidessero gli strascici dell'ultima liquidazione.

La Borsa di Roma ha gettato a mare i titoli di speculazione che formavano l'idolatria di quella borsa.

Riepilogando, troviamo che le Banche d'Italia, le Commerciali, le Bancarie ed il Credito Italiano ribassarono arrivando a L. 1230, L. 824, L. 300, lire 567 rispettivamente.

I titoli siderurdici vennero colpiti fortemente in modo da far ribassare le Terni a L. 1400, le Elba a L. 523, le Savona a L. 400, le Ferriere L. 208.

I titoli *dalle ex Società ferroviarie* furono pur essi maltrattati compreso le venete.

Un contegno ben diverso ebbero i mercati internazionali, lottano pur essi con la scarsezza del danaro ma la tendenza dei valori in generale è sostenuto.

Il cambio nostro è di nuovo che *lambisce la pari,* ciò darebbe ragione delle buone convinzioni economiche finanziare è nostre.

Notizie dei nostri titoli locali nessuna, le industrie, le Banche locali procedono bene, ciò che giova al sostegno dei singoli titoli.

Segniamo gli ultimi prezzi dei seguenti valori:

Banca d'Italia	L.	1232
» Commerciale	»	824
» Credito Italiano	»	567
Società Bancaria Italiana	»	300
Ferrovie Meridionali	»	710
» Mediterranee	»	429
» Veneto	»	197
Banca di Udine	»	170
Banca Popolare Friulana	»	212
» Cooperativa Udinese	»	39
» Cattolica	»	27
Cotonificio	»	1575
Tessitura Barbieri	»	250

NOTE E NOTIZIE

La terribile rivolta
nel mezzogiorno della Francia

Incendi e saccheggi
Soldati in ribellione

Telegrammi dal Mezzogiorno della *Francia recano terribili notizie sulle* ultime fasi della rivolta del Mezzogiorno della Francia.

A Narbona nei conflitti fra la truppa e i dimostranti vi furono 4 morti e 11 feriti.

A Perpignano la Prefettura venne incendiata ed il commissario ferito.

A Montpellier vi sono feriti da parte *dei dimostranti e delle truppe. Il* mercato venne saccheggiato.

Trecento soldati abbandonarono ieri sera la caserma di Agde con armi e e munizioni, dietro consiglio della folla che aveva invaso la caserma, e si diressero a Beziers ove sono giunti accampandosi sulla piazza.

Lo stato d'assedio è stato procla*mato in molto città.*

GIUSEPPE GIUSTI, direttore propriet.
ANTONIO BORDINI, gerente responsabile
Udine, 1907 — Tip. M. Bardusco

Ringraziamenti

La famiglia Cioffi ringrazia tutti coloro che in qualunque modo vollero onorare la cara memoria del suo Feruccio dilettissimo, e domanda venia se il dolore non gli ha permesso di manifestare come avrebbe voluto la sua profonda gratitudine — in special modo al signor Dott. Pitotti, che oltre all'opera zelante e benefica del medico ha voluto prodigare al loro caro quella dell'uomo di cuore, assistendolo con ineffabile bontà fino all'ultimo e onorandolo di sua presenza ai funerali.

Giovanni Ebner coll'animo profondamente straziato, ringrazia di cuore tutti quei buoni, tutti quei cari che vollero rendere solenne omaggio all'anima benedetta della sua

SILVIA

rapita così barbaramente ai più santi affetti di madre e di sposa.

Di fronte a tanta prova d'affetto e di sincera manifestazione si sente vivamente commosso.

Chiede venia per le involontarie ommissioni.

Linee del Nord e Sud America

SERVIZIO RAPIDO POSTALE SETTIMANALE

Rappresentanza sociale

DELLE SOCIETÀ

"Navigazione Generale Italiana,,

(Società riunite Florio e Rubattino)
Capitale sociale L. 60,000,000
Emesso e versato L. 54,000,000

Via Aquileja, N. 94

"La Veloce,,

Società di Navigazione Italiana a Vapore
Capitale emesso e versato L. 11,000,000

Udine - Via Prefettura, N. 16

Per il PLATA

Società	Data di partenza	VAPORE	STAZZA lorda	STAZZA netta	Velocità in miglia all'ora alle prove	SCALI	DURATA del viaggio giorni
La Veloce	4 luglio	**SAVOIA**	5270	3361	13,50	Barcell., Tener., Rio Jan.	16
N. G. I.	11 »	**LOMBARDIA**	4615	2053	15,10	Barcellona e Teneriffe	16[17
La Veloce	20 »	**BRASILE**	5270	3358	15,47	Barc., Las Pal., Rio Jan.	16
N. G. I.	3 agosto	**SARDEGNA**	5255	3226	15	Barcellona e Teneriffe	16[17
Per NEW YORK							
La Veloce	8 luglio	**NORD AMERICA**	4985	2485	13.40	Palermo e Napoli	16
N. G. I.	15 »	**SANNIO**	9203	5801	14.00	Idem	16
La Veloce	24 »	**EUROPA**	7870	4547	15.02	Idem	15
N. G. I.	1 agosto	**CAMPANIA**	9001	5619	14.33	Idem	16
Pel BRASILE							
N. G. I.	27 giugno	**SICILIA**	5229	3234	15.06	Barcellona, Teneriffa	16[17
Per l'AMERICA CENTRALE							
La Veloce	10 luglio	**WASHINGTON**	3003	1911	13.86	Marsiglia, Barc., Tener.	26

Le Società vendono biglietti di chiamata per il rimpatrio di persone residenti nelle Americhe.

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi
Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. Da UDINE un giorno prima.
Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.
N.B. — Coincidenze con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.
IL PRESENTE ANNULLA IL PRECEDENTE (Salvo variazioni).

Trattamento insuperabile - Illuminazione elettrica

Si accettano MERCI e PASSEGGERI per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutti le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, Indie, China ed Estremo Oriente e per le Americhe del Nord del Sud, e America Centrale.

Per informazioni ed imbarchi passeggeri e merci, rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società

signor Antonio Paretti, Udine

Via Aquileja, 94 — **Via della Prefettura, 16**

Per corrispondenza Casella postale N. 32. — Telegrammi «Navigazione» oppure «La Veloce» UDINE
Trattamento insuperabile — Illuminazione elettrica — Il presente annulla il precedente (Salvo variazioni)
N. B. *Inserzioni del presente annunzio non espressamente autorizzate dalle Società non vengono riconosciute*

Avvisi in IV pag. a prezzi miti

TOLEDO STOCK La difesa personale non è più costituita *dall'antico o volgare stocco (vedi fig. 3)* ma dal moderno **Bastone animato** di purissimo acciaio di Toledo.

Questo elegantissimo bastone da passeggio — tutto in acciaio con fodero di finto ebano — costituisce la suprema eleganza e l'ultima moda. L'impugnatura, è di metallo bianco, inalterabile, simile all'argento e di forma a scelta del cliente, (vedi figura 1 e 2).

Non occorre porto d'armi

Vendesi a titolo di réclame a L. 4 ciascuno, due bastoni L. 7, tre L. 10, sei L. 18 franco di porto, (Estero spese postali in più).

Spedire Cartolina Vaglia alla

Inventions & Noveltys Company Limited *Sez.* **B. 1.**

3 **Milano, Via Olmetto, n. 10**

GRATIS
LUCIDO SENEGAL
Chroom Polish
Ola Senegal Milano
Corso Rom. 40

Affittasi capanna

Lido volendo stanze ammobigliate — Borgologo San Lorenzo 5082, Venezia.

Biciclette ? Agenzia Italiana Cicli Renard.
Milano, Via Gius. Antonio Sassi - (Caraloesso) N. 2

Casa di Fiducia — Prezzo di Fabbrica — Massima Garanzia — Listino gratis a richiesta.

PEJO Antica Fonte

Acqua minerale acidula - ferruginosa
efficacissima, rinfrescativa
Ricostituente del sangue
Unica per cura a domicilio

PEJO nel Trentino a 1400 Metri
cura climatica
Soggiorno amenissimo
Gite alpine interessanti

Direzione: **TRENTO** - *Via Larga 16.*

DEPOSITI: Venezia - Mautovani & Ravetta
Udine - Angelo Fabris & Co.
Verona - G. de Stefani & Figli
Brescia - Francesco Chiogna.

Mercati e valori (colonna tagliata)

CAMERA ... UDINE
Corso medio ...
del ... 7
Rendita 3 ... 105 3.
« ... 102.50
« 3 ... 71.—
Banca d'It... 1230 —
Ferrovie M... 750.—
» M... 428 —
Società Ve... 198.—
Ferrovie It... —.—
» ... 241 50
» ... 500.—
» ... 517.—
Credito com... 409.—
Fondiaria ... 501.75
» ... 504.50
» ... 511.50
» ... 504.50
» ... 514.50
Francia ... 99.91
Londra ... 25 13
Germania ... 122 34
Austria ... 104.26
Pietroburgo ... 262,63
Rumania ... 98 50
Nuova York ... 5.14
Turchia ... 22.54

R. OSS... UDINE
... 23 52
Temperatura ... 28.9
... 18.3
Pressione ... mm. 760 17
Umidità rel. med. 58 0
Acqua cad... mm. 1,0—
Vento domi...
Stato del c...
Giorno 7
Temperatura ... 16 5
Pressione ... 759,82
Temperatura ... 11,1
Stato del c...
Pressione:
Direzione ...
Leva sole ... 4 22'
Tramonta ... 19 56'

Partenze da Udine a ... / Arrivi ... a Udine
On. 4.20 ... 4.45 7.43
Ac. 8.20 ... 5,5 10.7
Dir. 11.25 ... 9.40 15.16
On. 13.15 ... 4.10 17.5
Mis 17.30 ... 9.— 22.50
Dir. 20.5 ... 3.15 3 45
Locale ... atori - partenza da S... o a Udine 19 51.
da UdineCorm... / CormosUdine
O 5.45 ... 6.37 7 32
O 8.— ... 10.35 11.6
M 15.42 ... 11.51 12.50
D 17.25 ... 18 58 19.42
O 19.14 ... 22.20 22 58
da Udine a Pontebba
On. 6.— ... 7.45 9.10
Dir. 7.58 ... 8.52 9.55
On. 10.35 ... 12.14 13.39
On. 15.32 ... 16.53 18.7
Dir. 17.15 ... 18.8 19.13
On. 18.10 ... 20.57 21.20
da Pontebba a Udine
On. 4.50 ... 6.3 7.41
Dir. 9.28 ... 10.10 11.—
On. 10.20 ... 11.24 12.44
On. 14.39 ... 15.44 17.9
Dir. 18.22 ... 19.2 19.45
On. 18.39 ... 19.52 21.25
da Udine a S. Giorgio a Udine
D. 7.— ... 7.43 8.30
M. 8.— ... 9.— 9.48
M. 12.55 ... 13.20 15.28
M 14.40 ... 17.30 19.56
M. 18.20 ... 21.— 21.46
da S. Giorgio ... da S. Giorgio
D. 8.54 ... 7 7.20
D. 16.46 ... 13.49
D. 20.57 ... 19.4
da S. Giorgio ... da S. Giorgio
D. 7.45 ... 8.50
O. 8 55 ... 14.—
M. 14.1 ... 16.40
D 19.24 ... 20.51
Venezia ... Casarsa
A. 6.20 ... 8.20 9.—
On. 10.20 ... 13.10 13.55
Dir 14.25 ... 15.40 16.15
On. 16.40 ... 20.10 20.55
Dir 18.50
Casarsa ... Venezia
On. 5.20 ... 8 15
Ac. 9.15 ... 9.46
Ac. 14.35 ... 11.55
On. 18.47 ... 17.20
... 21.30
da Casarsa ... da Casarsa
Loc. 9.20 ... 8.53
Mis. 14.35 ... 14.—
Loc. 18.40 ... 18.10
da Udine a ... a Udine
Mis 6.30 ... 7.40
Mis. 8.40 ... 9.51
Mis. 11.15 ... 12.37
Mis. 16.15 ... 17.52
Mis. 20— ... 21.18
Tr... Udine
da Udine ... S. T. R. A.
R. A. S. T. ... 7.36 7.51
... 9.8 10.30
8.30 ... 12.31 12.50
11.10 ... 16.36 16.55
15.— 15... 17.50 18.5
17.5 17... 19.31 19.50
18.15 18...
20.—20... 21.52
fest. 22.1...
Zocco ... Italico Via Superiore.